Anno IX - N. 3172 Trieste, Lunedì 15 Settembre 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3172

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. ..0, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Seismit-Doda dimissionario. ROMA 14 (B) Corre voce che in seguito agli attacchi contro di lui diretti in questi ultimi giorni dai giornali, perfino dagli ufficiosi, il ministro delle finanze abbia dato le sue dimissioni. Il *Capitan Fracassa* conferma le dimissioni.

ROMA 14 (N) Il ministro Seismit-Doda si è dimesso e si è congedato dagli alti funzionari del suo ministero. Attendesi imminente il decreto reale d'accettazione delle dimissioni. L'*Opinione* non si sorprende delle dimissioni. Il *Fanfulla* dice che si potrà dire essere il Doda morto di morte naturale, ma che la verità è che lo suicidarono. Si vocifera che anche Miceli sia intenzionato di dimettersi. Il *Diritto*, a proposito del ritiro di Doda, ricorda che nel 1884 Tecchio fu costretto a dimettersi dalla presidenza del Senato per un discorso irredentista, in occasione della morte di Prati.

La *Tribuna* dice che subito dopo il banchetto di Udine fuvvi uno scambio di dispacci tra Crispi e Doda e che questo ultimo finì col dimettersi. Lo stesso giornale crede probabile che si affidi l' *interim* delle finanze a Giolitti. Il *Diritto* dice che l'incidente di Udine onora Doda, mentre il suo punto debole furono i rumori destati dall' aggravio delle imposte, di cui però anche gli altri suoi colleghi sono responsabili. Il ritiro di Doda essere l'effetto della condotta irriverente del governo, il quale fa una politica disastrosamente vanagloriosa, mentre non vuole accrescere le entrate per non offendere gli elettori alla vigilia delle elezioni.

Le rivelazioni boulangiste. PARIGI 14 (N) Domani il *Siecle* publicherà un'ampia difesa di Boulanger contro Mermeix ed esporrà i rapporti tra il generale e il partito clericale. A questo proposito, il papa, al quale Boulanger aveva fatto rimettere una lettera per mezzo di un giornalista cattolico di Parigi, respinse le offerte del generale.

La regolazione della Porta di ferro - La questione austro-serba. BELGRADO 14. (N) I ministri serbi che recansi all'inaugurazione dei lavori per la regolazione della Porta di ferro hanno l' incarico di fare proposte positive ai ministri ungheresi sulla questione dell' importazione dei suini. La cessazione di questo conflitto è qui tanto più desiderata in quanto da qualche giorno pervengono al governo molte petizioni di commercianti serbi, nelle quali si dimostra come la revoca del divieto di importazione sia una questione vitale per il commercio serbo dei suini.

BUDAPEST 14. (N) Stasera alle 9.30 i ministri Szapary e Baross e il console generale Stephani sono partiti per Orsova per assistere all'inaugurazione dei lavori per la regolazione della Porta di ferro. Il governo rumeno non vi sarà rappresentato.

La rivolta nel Ticino. BERNA 14. (B) Le notizie dal Ticino sono più tranquillanti. Il governo provvisorio si è sciolto; gli arrestati furono rimessi in libertà. Una deputazione della frazione clericale dell'assemblea federale è qui arrivata e chiede al Consiglio federale la formale reintegrazione del governo rovesciato. Il commissario federale a Bellinzona ha assicurato il governo. Egli s'adopera a riconciliare i due partiti.

Baccarini sta bene. BOLOGNA 14 (N) E' qui giunto Baccarini in buona salute. Molti amici lo salutarono alla stazione, fra cui il prefetto Scelsi. Baccarini è ripartito per Russi alle 6.

La piena del Danubio. BUDAPEST 14. (N) Il Danubio continua lentamente a crescere, ma non v'è alcun pericolo.

All'Argentina. BUENOS AYRES 14 (B) E' scoppiata una crisi ministeriale. Tre ministri si sono dimessi. Il generale Racedo non è riuscito a ristabilire l'ordine ad Entre-Rios ed è ritornato qui.

Zanardelli a Torino. TORINO 14 (N) E' giunto Zanardelli, salutato alla stazione dal prefetto, dai rappresentanti del municipio, della magistratura, del foro e del consiglio notarile ordinatore del quarto congresso notarile italiano.

Incendio a Roma — Due bambini bruciati. ROMA (N) Stamane si sviluppò un incendio in casa di certi coniugi Cioci, i quali, costretti ad uscire, avevano lasciato due loro bambini chiusi in casa. Accorsi parecchi cittadini e guardie, cercarono di salvare i bambini, ma disgraziatamente li trovarono carbonizzati.

Lo czar e i suoi. PIETROBURGO 14 (B) La famiglia imperiale visitò la cittadetta di Botschajew e quel vecchio chiostro.

I nuovi dazi americani. — WASHINGTON 14 (B) La Commissione di finanza della Camera dei rappresentanti, discutendo la legge doganale, decise di non approvare le modificazioni apportate dal Senato alla lista delle merci soggette alla tariffa doganale.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 5.44 tram. ore 6.7 Oggi S. Nicomede. Domani: S. Lodomilla — Term. C. ore 7 ant. 16.7 2 pom. 22.1 — Alt. bar. 760.5 — Alta marea 9.48 ant. 10.0 pom. — Bassa marea 3.42 ant. 3.54 p.

La chiusura dell'Ospizio marino. Una gran folla convenne ieri, nel pomeriggio, all'Ospizio marino alla festicciuola di chiusura, una folla tale da empire il giardinetto e le sale terrene, da ostruire gl' ingressi. I genitori erano venuti a riprendersi i loro figliuoli risanati, o migliorati grandemente, mercè le cure amorosissime di quegli egregi medici benefattori, ed alla loro curiosità, al loro interesse legittimo si univano quelli di una gran parte di publico, estranea ad essi, non estranea però con lo spirito e col cuore alla grande famiglia degli sventurati.

C'era un nugolo di popolane, di buone vecchiette dallo scialle nero sulle spalle, di operai onesti dalla faccia abbronzita, di sartine gentili, e in mezzo a quelle figure faceva uno spiccato contrasto il publico dei *signori*: i direttori della Società degli Amici dell' infanzia e dello Ospizio marino: bar. Giuseppe de Morpurgo, il dott. Bohata, referente sanitario, i signori Leopoldo Vianello, dott. Castiglioni, dott. Escher, dott. Welponer, dott. Cambon, dott. Guastalla, prof. Mitrovich, avv. Richetti, ing. Angeli, cav. Fortunato Vivante ed altri ancora, più una gentilissima schiera di signore: le dame patronesse, le buone e pietose dame che tanto si prendono a cuore la sorte degli aventurati con quella delicata sensibilità di cui la donna ha il segreto.

La banda dei ragazzi ricoverati della Pia casa, nella spianata dinanzi all'edifizio, coi suoi concenti infonde la nota gaia alla piccola solennità. Dentro, in sala, i ragazzi e le fanciullette dell'Ospizio si apprestano a udire i discorsi di congedo, a cantare le canzoncine d' occasione, a dare insomma con un po' di festa il loro saluto alla casa che li ha ospitati amorosamente ed in cui eglino vennero fatti oggetto di tante e tante premure, così da essere ora in grado di riabbracciare, ben più contenti di prima, la mamma.

Il barone Giuseppe de Morpurgo ringrazia vivamente la cittadinanza dello appoggio accordato costantemente all'istituzione. L'egregio dott. Castiglioni, l'infaticabile presidente dell' Ospizio, l'anima della utilissima istituzione, prende poi la parola, e constata con grande sodisfazione i risultati ottenuti aggiungendo essere ben lieto dell'interesse che la cittadinanza tutta prende alla sorte dei sofferenti, del che è prova evidente l'affluenza di publico all'odierna solennità.

Dopo alcune parole sull'operosità dello Ospizio esprime la speranza che nell'anno venturo la nuova sede sociale, dai locali più ampi e più corrispondenti allo scopo, potrà essere di già un fatto compiuto, rispondendo al generale desiderio.

Chiude la calda sua concione col grido di *Viva Trieste!* a cui tutti fanno eco. I ragazzi si asciugano gli occhi e non sanno che dire; quella moltitudine d'attorno a loro li turba: quegli occhi fissi sulle loro figurine di poveri e buoni figliuoli procura loro una viva emozione; il ricordo dei loro mali e il pensiero della guarigione ottenuta mercè tante fatiche, li commove, quasi li esalta. E' la gratitudine che si manifesta in essi col pianto.

Riparla ancora il barone Giuseppe de Morpurgo e raccomanda vivamente di voler favorire la Lotteria che prossimamente verrà iniziata a favore dell' Ospizio. Confida nella generosità della cittadinanza, non mai smentitasi e si ripromette i più brillanti risultati.

Dopo una sonata della banda, s'alzano le vocine esili ma intonate, dei ragazzi che, in coro, cantano l' *Inno dell' Ospizio* musicato dal maestro Camus. Segue un'altra canzone *La gratitudine*, intonata dai ragazzi viennesi, canzone di cui l' *assolo* viene eseguito con molta passione dalla ragazzina Carolina Schlederer. Un altro canto ancora: un *Inno al mare*, una bella poesia della signorina Adele Butti, musicata dal maestro Camus e, dopo una grandinata di applausi, la folla si riversa nella stanza attigua, destinata quale refettorio. Le tavole sono già apparecchiate e i bambini vi si assidono e vengono serviti di una succulenta refezione: si incomincia dal prosciutto per terminare col Marsala e col dolce. E da quei volti di bimbi si sprigiona una irrefrenabile allegria: è il pensiero di ritornare alle case dei genitori, di essi che hanno tanto sofferto a staccarsi dai loro piccoli figliuoli e che pure vi si sono rassegnati, certi di fare un bene per essi. Si levano i brindisi nella forma più sobria e più eloquente: *Evviva!*

Evviva ai medici, all'Ospizio, alla carità triestina. E la festicciuola ha fine,

***

Al secondo turno di cura che fu di 107 giorni parteciparono in tutto 99 ragazzi, fra cui 69 triestini e 30 forestieri. Di questi ultimi, 20 furono mandati dal Comune di Vienna, due, pure di Vienna, sono paganti. Altri convennero da Gorizia, dal Litorale, dalla Dalmazia. Fra i triestini c'erano 33 ragazzi e 36 fanciulle. Fra i forestieri 16 giovanetti e 14 ragazzine. Molti, circa una sessantina di ragazzi, ammalati piuttosto gravemente, hanno dovuto prender parte a tutti e due i turni di cura. Abbiamo veduto però dei risultati sorprendenti che attestano la eccellenza della cura. Una fanciulletta bionda e vivace ha aumentato di otto chilogrammi il suo peso; altri l'hanno aumentato di 5 o 6 chilogrammi; tutti hanno le piaghe cicatrizzate. Il colorito di ognuno di quei ragazzi appalesa la sana ed abbondante nutrizione ricevuta. Una fanciulletta di 12 anni che non poteva movere affatto la gamba destra, causa la carie, ora ha i movimenti abbastanza liberi.

In conclusione si è fatto molto e si è molto ottenuto.

***

Ed ecco infine per le nostre gentili lettrici le strofe delle signorina Adele Butti che ieri vennero cantate dai ricoverati dell'Ospizio:

Qui, nel sen sterminato del mare,
Qui, nei puri lavacri dell'onda,
Sotto ai baci di luce feconda
Che a torrenti discende dal sol;

Qui, tra i muschi, tra l'alighe e i pesci
E l'allegro susurro dei venti,
Via gittammo dai corpi languenti
L'acre umore, e dall'anima il duol.

Cielo e mar, ampi sorsi di vita
C'infondeste nel sangue, e dal core
Che rinasce a novello vigore
Sgorga un canto di gioia e d'amor!

Sì, cantiamo d'amor, di esultanza,
Noi, gli infermi, i tapini, ed a Voi
Che pensosi adoprate per noi
Grazie ed inni, e corone d'allor.

L'ufficio telegrafico al Tergesteo. Da oggi in poi l'ufficio telegrafico della Borsa al Tergesteo funzionerà nei nuovi locali che sono situati al piano terra dello stesso edificio, congiunti immediatamente con la sala della Borsa ed accessibili al publico dalla via della Borsa.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia del povero cieco Marincovich abbiamo ricevuto: da G. M. f. 2; Castor Nevo f. 1; un anonimo f. 5; raccolti da una comitiva nella birraria Berger f. 5; Mario Zampi soldi 20; dalla comitiva della „bacolera" raccolti nell' osteria „Alla Cometa" f. 2; Pici e Biricchina f. 1; Cocco lire it. 1; assieme f. 16.20 e lire it. 1. Importi precedenti f. 28.10. — Assieme f. 44.30 e lire it. 1.

Forniture militari. Il Magazzino delle sussistenze militari in Graz apre il concorso per la somministrazione di pane ed avena per il 3.o corpo d'armata per l'anno 1891. Ulteriori informazioni si possono attingere anche al magazzino delle sussistenze militari di Trieste.

Suicidio. - Un vecchio di settaut'anni che s' impicca. Il calzolaio Giovanni Distefano, vecchio di 71 anni, da Gorizia, da circa due anni e mezzo era rimasto vedovo ed abitava assieme al figlio Roberto, d'anni 29, ed alla nuora nella soffitta della casa N. 2 in via delle Ombrelle. Dall'epoca in cui aveva perduto la moglie era divenuto cupo e taciturno e si dice cercasse sovente di annegare il ricordo di quell'intenso dolore in fondo al bicchiere. L'altra sera si recò a cercare il figlio in parecchie osterie, ma, non trovandolo, tornò a casa e si coricò. Prima di ritirarsi però disse alla nuora: „Doman matina bonora va a messa, almeno de festa se poi andar". Ai vicini poco prima aveva detto: „Domani parto per Gorizia, vedarè che vegnarà una careta a ciorme".

Notisi che a Gorizia appunto è sepolta la moglie del vecchio Distefano.

Al mattino seguente, vale a dire ieri, si svegliò alle quattro, e, alzatosi, si diede a passeggiare su e giù per l'andito. Il figlio gli chiese che ora fosse. — „Alzite che xe ora", rispose il vecchio. Alle 5 1/4 il giovane si recò al lavoro nella sottoposta macelleria Degiorgio ove è addetto, e poco dopo uscì anche la moglie di lui per recarsi in chiesa. Il vecchio era tornato a letto. Prima delle sette la nuora del Distefano fece ritorno e appena salita vide sul pianerottolo l'ombra d'un uomo che penzolava. Atterrita, scese a precipizio le scale e chiamò il marito. Questi, accorso, vide il misero vecchio appeso ad un chiodo conficcato nel muro presso la porta del quartiere. Le gambe distavano circa un quarto di metro da terra. Il collo era stretto da una cordicella a nodo scorsoio. D' accanto c'era un recipiente di zinco del quale probabilmente lo sventurato si era servito per salirvi. Il figlio sollevò quel corpo con le spalle, sciolse il laccio, lo adagiò sul letto, tentò con ogni mezzo di richiamarlo in vita, ma ogni sforzo fu vano: il vecchio più non viveva. I vicini accorsero tutti spaventati del triste caso, e fu chiamato il dott. Luksich il quale constatò la morte. Comparve pure il signor Gino Treves coi suoi infermieri e poco dopo si recò sul luogo la Commissione che praticò i soliti rilievi di legge. Il cadavere, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo, venne poi trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto.

Tentato suicidio di una signora. Iermattina alle sei, la signora Gilda J. nata R. la quale abita da poco tempo assieme alla madre ed ai fratelli al terzo piano del palazzo del Lloyd, dalla parte di via Mercato vecchio, uscita dalla stanza ov'ella dormiva assieme alla madre, si recò nel corridoio e da uno lei finestrini si precipitò nel vuoto, andando poi a cadere su d'una rete metallica che copre una grande vetrata sovrapposta al lavoratorio della farmacia Pozzetto. Il colpo fu così violento che dodici lastre si spezzarono con grande fracasso e alcune spranghe di ferro si distorsero. Il facchino della farmacia, corso a vedere che cosa fosse accaduto, vide la povera signora quasi seduta sulla rete metallica e spaventato andò a chiamare il portinaio, il quale, cercò di aiutarla a sollevarsi. In un attimo tutta la casa fu in grande orgasmo. I parenti della signora erano in preda a vivissimo spavento temendo una sciagura irreparabile, ma la poveretta aperse gli occhi e con voce fioca domandò: Dove sono? Come mi trovo qui?

Sollevatala, la trasportarono nel quartiere e fu subito chiamato il prof. Liebmann che le prodigò le prime cure. Poi venne consultato il dott. D'Osmo. La povera signora si era fratturata una costola e contuso il braccio destro, più aveva riportato alcune ammaccature in varie parti del corpo. Fortunatamente, sembra non ci sia stata alcuna lesione interna, cosicchè la sofferente potrà salvarsi. Il suo stato durante la giornata di ieri presentò un notevole miglioramento.

La signora J., una leggiadrissima ed elegante signora, poco più che trentenne, è vedova da circa un anno. Pare ella compisse la tragica scena inconsciemente in un momento di crisi nervosa; sembra infatti che da qualche giorno fosse in ispecial modo sofferente.

Il tentato suicidio, la cui notizia si sparse rapidamente nei crocchi e specialmente al Tergesteo, produsse una certa impressione, essendo la signora J. conosciuta quale una rispettabilissima e distinta signora.

Incidente toccato ai gitanti moravi a Venezia. E' noto che i gitanti moravi, dopo aver visitato la nostra città, s'imbarcarono giovedì scorso sul piroscafo del Lloyd *Trieste* per fare una gita a Venezia. Nel partire però dalla regina delle lagune accadde loro un incidente poco piacevole; ecco come lo narra la *Gazzetta di Venezia*:

„L'altra sera alle dieci levava l'àncora dal bacino di S. Marco il vapore del Lloyd *Trieste*, giunto ieri mattina alle sei in gita di piacere con 170 gitanti. Il piroscafo doveva ritornare a Trieste ed il comandante pensò di uscire dal porto del Lido, non tenendo calcolo, nè lui, nè il pilota, della oscurità della notte e della bassa marea.

„E male gliene colse, perchè quando il piroscafo si trovò nella così detta *Fossa del Lido*, incagliò e non potè muoversi di là che verso giorno.

„Lasciamo imaginare ai lettori le bestemmie dei gitanti, i quali dovettero godersi la nottata al chiaro di luna ed in una località dove il vento soffiava tutt'altro che leggermente."

La paura di un petardo! Sabato a sera verso le dieci le guardie di publica sicurezza di pattuglia in via di Riborgo e di Ghiaccera furono invitate a recarsi nella casa N. 3 di via del Monte ove sono le scuole israelitiche perchè gli inquilini dicevano che colà si era trovato un petardo.

Ecco com' era andata la cosa: la portinaia, chiudendo il portone, aveva trovato nell' atrio della casa un recipiente di latta avvolto in un pezzo di carta e spaventata, l' aveva portato al bidello, il quale ritenne trattarsi di un petardo. Da ciò grande spavento negl' inquilini. Le guardie, comparse, perlustrarono accuratamente tutte le stanze ed i corridoi ma nulla trovarono di sospetto. Apersero finalmente il misterioso recipiente di latta e... indovinate un po' che cosa conteneva? Una bella fetta di polenta gialla come l'oro e un pezzo di fegato cotto!

Si trattava, pare, di una burletta giocata da qualche capo ameno.

La fontana di piazza del Ponterosso da parecchi giorni non dà aqua. A questo proposito riceviamo una lettera da parecchi abitanti della detta piazza, in cui si rileva il grave inconveniente causato dalla mancanza d'aqua in quella fontana. Le fantesche devono andare ad attingerne in piazza S. Giovanni od in via della Ghiaccera, e lì devono perdere molto tempo, oltrechè per la lunghezza della strada, per il grande affollamento di donne che assedia le fontane.

Giriamo il giusto lagno a chi ha il compito di provedere.

Nozze. L'egregio dott. Enrico Spadoni si è unito ieri in matrimonio con la signorina Emilia Wieser.

Il signor Vittore Mattei ha dato ieri la mano di sposo alla signorina Yole Zuccaro.

Auguri e felicitazioni.

Un ancorotto rinvenuto. La sera del 22 pp. fu estratto dal mare nei pressi dell' Arsenale del Lloyd a. u. un ancorotto con rispettivo ceppo di ferro del peso di 14 chilogrammi, nonchè un pezzo di catena della circonferenza di cm. 3. Il Magistrato civico invita chi vantasse diritti di proprietà sopra gli accennati oggetti, a farli valere presso la detta autorità, mentre in difetto saranno venduti e fatto deposito del prezzo ricavato. Avverte infine, che gli enti ricuperati vennero presi in custodia dalla i. r. Espositura di Porto e Sanità Marittima in S. Sabba.

Punizione non eccessiva. Sul fatto di quel monello, che, secondo una versione riferitaci, sarebbe stato brutalmente percosso, per essere stato colto nella campagna del sig. Alessandro Coen, in via Leo a rubare una pesca, lo stesso sig. Coen ci scrive per dirci ch' egli non ha percosso il monello Mirtich ed, a schiarimento delle cose, soggiunge:

„L' inclita mularia, le cui gesta sono

SORELLE!

Romanzo di Enrico Wood (59)

— Oh! andiamo a piedi - ella disse - ve ne prego. Preferisco così; avrei troppo paura, adesso, di risalire in carrozza. E poi, se aspettiamo ancora, non arriveremo in tempo pel treno.

— Ma è impossibile, Laura, che possiate camminare in questo fango. E non vedete come piove? Stiamo qui, riparati in casa, finchè giunga una carrozza.

Ma Laura quando aveva preso un partito difficilmente si decideva a cambiarlo. La paura di essere inseguita e scoperta la faceva anche più ostinata nella sua risoluzione. Carlton dovette arrendersi.

Partirono. Uno dei contadini portava la valigia, un altro la lanterna. Cavallo e carrozza furono lasciati alla casa del vecchio.

Fu un tragitto tristissimo quello che fecero i due fuggitivi da quella casa fino alla stazione. Come vi arrivarono, in verità, nè l' uno nè l' altra non avrebbero saputo dirlo.

Entrarono finalmente nella sala d' aspetto. Ma in quel momento udirono il fischio d' una locomotiva.

— Troppo tardi! - gridò Laura. - Arriviamo troppo tardi!

Carlton si precipitò allo sportello della distribuzione dei biglietti. Era chiuso. Picchiò, chiamò, fece un chiasso d' inferno, perchè udiva giungere il treno. Nessuno rispose. Allora Laura uscì dalla sala di aspetto, passó da quella dei bagagli che era aperta e si precipitò sotto alla tettoia della stazione, incosciente di ciò che faceva, implorando colle braccia alzate il treno perchè si fermasse!

Il treno non si fermò, non rallentò neppure la sua corsa. Esso passò con tutta la rapidità e la maestà di un direttissimo. E al suo passaggio, sotto la luce della lampada di un vagone di prima classe, Laura intravide, comodamente sdraiato, il capitano Chesney.

Ella gettò un grido di terrore è presa da un tremito nervoso, si lasciò cadere contro il muro, semisvenuta.

Si sa quale era lo scopo del viaggio del capitano Chesney, ma Laura che lo ignorava, credette che il padre andasse in cerca di lei.

Il nuovo lord non l' aveva vista; forse sonnecchiava in quel momento e non aveva guardato fuori.

Carlton, uscito anch' egli in stazione, sorreggeva Laura e guardava allontanarsi il treno, bestemmiando di rabbia.

Un uomo, un impiegato, gli si fece finalmente incontro, Carlton lo apostrofò rudemente,

— Che significa ciò? - egli disse. - i viaggiatori aspettano per partire e non vi è nessuno per distribuire i biglietti?

— Ma, signore - rispose semplicemente l' impiegato - che biglietti vuole si distribuiscano per questo treno che non si arresta a Lichford?

— Non s' arresta! - riprese Carlton sorpreso; - ma pure vi è un treno di sera che si ferma qui.

— Venti minuti fa - replicò l'impiegato - ve ne passò uno che s' è fermato; ma questo è direttissimo e non s' arresta che a Grande-Wennock.

— A che ora ve n'è un altro che possiamo prendere? - domandò Carlton.

— A mezzanotte. Piglierà i biglietti dieci minuti prima.

Carlton prese il braccio di Laura e ritornò nella sala d' aspetto. Quella sala era piccola, fredda, senza fuoco. Carlton ne fece accendere e fece seder Laura presso al caminetto perchè potesse un poco asciugarsi.

La povera fanciulla tremava; aveva gli abiti quasi incollati al corpo.

— Come sono desolato! - le disse Carlton. Povera Laura mia... ma fatevi coraggio. Adesso vi faccio portare un cordiale.

— No, no, lasciate; non ho bisogno di cordiali; non potrei prendere nulla. Lo avete visto?

— Visto, chi?

— Mio padre!

— E dove lo avete visto, voi?

— Nel treno che è passato. Era in un compartimento di prima classe.

Carlton credette che Laura vaneggiasse.

— Luigi, vi assicuro che ho visto mio padre - continuò la fanciulla. - La luce della lampada lo rischiarava bene.

Carlton tentò persuaderla che s'era ingannata.

— E' inutile voler cercare di persuadermi, Luigi. Vorrei essere tanto sicura di essere perdonata da lui, quanto sono sicura di averlo veduto.

Invano Carlton si provò ancora a consolarla; ella sospirava e piangeva, piangeva e sospirava aspettando il treno di mezzanotte.

XXII.

Nuovi onori.

La posizione di Giovanna Chesney era difficile. Al dolore, o, per dir meglio, all' orrore che ella provava pensando alla risoluzione presa dalla sorella, veniva ad aggiungersi l'imbarazzo della condotta che doveva tenere. *(Continua)*

dipinte a vivi colori nell'articolo *I tiranni di Trieste* dello stesso numero, ha da molto tempo a questa parte, prese di mira la campagna in via Leo N. 1 ove io abito, spezzando tutti i vetri di una bellissima serra, rompendo i muri e penetrando in campagna, proveduti talvolta anche di sacchi vuoti, per rubare uva, pesche ecc. Più volte furono colti sul fatto e lasciati in libertà, perchè non si è trovata una guardia da consegnarglieli. Mercoledì scorso uno di mia famiglia ha colto un monello sopra un albero di pesche, e, lasciato in libertà, si mise a beffeggiare gridando: *Che boni che iera i persighi, torneremo in zinque o sie.* E' la nostra servente di casa, quella Appolonia Castelitz che fu colpita da un sasso in modo da dover ricorrere all' ambulanza chirurgica, colto in flagrante il monello Mirtich, non con una pesca, bensì con tante, quante ne poteva portare, gli ha somministrato un paio di scapaccioni; le piccole graffiature riscontrate sulla faccia del monello fu giudicato in farmacia essere derivate nello scendere in fretta dall' albero ove si trovava, quando io sono comparso. Di tutti i fatti esposti ho testimoni oculari, per cui non temo venga proceduto in mio confronto in via giudiziale."

Le rotaie della Tramway. Il Consorzio triestino dei vetturali ci indirizza una lettera con un reclamo fondatissimo che giriamo alla competente autorità:

Ad onta dei ripetuti articoli sui giornali, ad onta delle lagnanze del publico, e più specialmente dei proprietari di publiche vetture, quali più direttamente interessati, e nel tempo stesso i più danneggiati, la Società Tramway persiste tuttora a mantenere in pessimo stato e stradali e rotaie.

Ripetutamente la stampa locale invocò qualche rimedio, specialmente per la via Giulia, ove le rotaie, dappertutto sporgenti fuori delle pietre di sostegno, oltrechè presentare qualche pericolo per i pedoni, sono addirittura disastrose pei veicoli d'ogni sorta.

Che la Società della Tramway cerchi il proprio tornaconto, risparmiando le spese, sta bene; ma lesinare in tal modo, ad altrui danno, pur di presentare un bilancio più brillante ai propri azionisti, ci pare una cosa non compatibile coll' equità e giustizia.

Conviene dunque, a porre una fine a tale sconcio, iniziare sollecitamente il lavoro di riparazione cotanto necessario della via Giulia, astrazione fatta delle altre vie percorse della Tramvia, le quali più o meno si trovano nelle identiche condizioni.

Qualora la Società Tramway indugiasse ancora, sarà dovere delle preposte autorità di richiamare la sullodata Società all' adempimento dei suoi doveri.

Le gite di ieri. Nel pomeriggio di ieri partirono di qui in gita di piacere per Capodistria col piroscafo *Istria* 142 persone, col *Santorio* per Isola 124 e coll'*Istriano* per Miramar 73.

Coi treni della ferrovia Meridionale partirono per Cormons e stazioni intermedie 192 gitanti, per Divaccia 110.

Coi treni della ferrovia dello Stato partirono dalla stazione Trieste-Sant'Andrea 1997 persone, e precisamente: 1687 per Borst, 194 per Erpelle, 116 per Divaccia.

Un concerto in vista. Gli editori Schmidl e Comp. ci comunicano che gli artisti signor Michele Virgilio, pianista, e Margherita Nicolini, prima donna soprano, sono intenzionati di dare quanto prima un concerto al Teatro Filodramatico.

Anfiteatro Fenice. La stagione autunnale favorisce l'impresa dell'unico teatro aperto, e fa accorrere il publico a questo anfiteatro.

Anche ieri a sera alla seconda rappresentazione della *Lucrezia* il teatro era pieno zeppo. Il publico, non troppo severo, applaudì gli esecutori principali dello spartito.

L'esecuzione fu più accurata della prima sera; buona da parte dell' orchestra, un po' migliore da parte degli esecutori principali.

La *Lucrezia* si replicherà ancora per un paio di sere; l'impresa è intenzionata di allestire una terza opera di repertorio, forse la *Favorita*.

Un signore che non ha simpatia per i cani. - Una guardia morsicata. Un grosso cane di guardia l' altra sera in via delle Sette Fontane seguiva a breve distanza un signore. Questi, poco lusingato di quell' attestato di preferenza canina che non gli andava troppo a fagiuolo, si recò nel casello delle guardie, sempre seguito dall' animale, pregando colà si volesse tener rinchiuso il cane per qualche minuto, fintantochè egli si fosse tolto da quell' impiccio.

La guardia di publica sicurezza Matteo Paulin, d' anni 44, abitante in via della Cereria N. 5, acconsentì, ma mentre apriva la porta per far uscire il signore, il cane, indovinando, sembra, che si macchinava di tenerlo prigione, fece un salto per liberarsi e morse la guardia all'avambraccio destro. Il Paulin dovette recarsi all' ospedale civico, dove la ferita gli venne cauterizzata dal medico d' ispezione.

Rambino disgraziato. Il fanciulletto di 7 anni Edoardo Destradi, abitante in via S. Marco N. 17, ieri verso il mezzodì stava giocando con una macchina da cucire. Per un disgraziato accidente il coperchio della macchina gli cadde pesantemente sul dito medio della mano destra in guisa da schiacciargli l' unghia. Accompagnato alla farmacia di San Giacomo in Monte, venne colà medicato dal sig. Mizzan, poi, per le cure ulteriori, fu accompagnato all' ospedale civico.

Vecchio ottuagenario ubriaco che cade e si ferisce. Ieri a sera alle 6 e mezzo un vecchio di 85 anni a nome Giacomo Agostincich, essendo alquanto alterato dal vino, cadde mentre transitava per la via delle Scuole Israelitiche e si produsse delle ferite lacero-contuse all' orecchio sinistro. Fu invocato subito il soccorso del signor Elio Treves, il quale accorse tosto e, adagiato il vecchio in una poltrona, lo si trasportò all' infermeria. Quivi egli ebbe i primi soccorsi, poi, mediante vettura, un infermiere lo accompagnò all' ospedale, dov' ebbe le cure ulteriori e donde infine fu condotto alla sua abitazione, in una campagna di Scorcola.

Ferito in rissa. All'ambulanza chirurgica dell'Ospedale civico il dott. Marcus prestava ieri le debite cure al facchino Enrico Ivano, d'anni 21, da Trieste abitante in via Molino a Vapore N. 4, il quale aveva riporato in rissa una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra. Della zuffa non si conoscono i particolari.

Una serva sdrucciolata e ferita. La domestica Amalia Deluca, sedicenne, abitante in via dei Fabbri N. 5, ieri, sdrucciolando, diede di cozzo contro un' invetrata che andò in pezzi. La ragazza si ferì al braccio destro in modo alquanto grave e dovette ricorrere alle cure dell'ospedale, ove il medico d' ispezione le prestò i debiti soccorsi.

I nervi d' un portinaio. Che oggidì i portinai si permettano molti lussi, lo si sa, e che fra questi si permettano anche quello - una volta privativa delle signore - di avere i nervi sensibili non può sorprendere alcuno. Fra i più nervosi ci dev' essere poi, a quanto sembra, quello di una casa situata in via San Francesco, il quale vedendo che due ragazzi, là in quella via, si divertivano a darsi reciprocamente degli scapaccioni, ne ebbe il sistema nervoso talmente irritato, che afferrò un bastone e con questo colpì al capo uno dei due ragazzi, in modo da cagionargli una ferita lacera abbastanza grave che dovette esser medicata all'ambulanza chirurgica dell' ospedale. Il colpito si chiama Giuseppe Ipavetz, ha 15 anni ed abita in via Molino a Vapore N.ro 9.

Due facchini che si azzuffano giocando alle bocce. Antonio Rigutti, facchino, d' anni 37, abitante in via del Veltro N. 452, ieri, giocava alle bocce con un suo compagno, quando fra i due, per questioni inerenti al giuoco, insorse un diverbio. Il Rigutti apostrofò l' avversario, e questi gli somministrò un potentissimo pugno sopra l' occhio destro, tale da cagionargli una contusione con relativa suffusione sanguigna. Il medico d'ispezione dell' ospedale prestò al ferito i necessari soccorsi.

Tentativo di furto in un negozio di commestibili. Ignoti ladri ieri notte tentarono di penetrare nel magazzino esistente nel cortile della casa N. 8 in via della Caserma, ed appartenente al negoziante di commestibili Enrico Trevisini, ma non ci riuscirono perchè poco pratici delle serrature inglesi.

Una donna colpita da un „zurlo". Un monello si divertiva ieri a giocare al cosidetto *zurlo* sulla publica via, quando una frustata troppo energica fece volare in alto il pezzetto di legno e questo, ricadendo, andò a colpire alla testa una donna di 50 anni, che ne ebbe a riportare una ferita lacero-contusa e dovette venir medicata alla farmacia Manzoni.

In fascio. Vennero arrestati ieri per contravvenzione al precetto di sfratto il facchino Enrico B. da Dornberg d'anni 23; per contravenzione alle vigenti prescrizioni la farfallina Maria M., da Cilli, d' anni 19; Giuseppe K. d'anni 44, facchino, da Trieste, pregiudicato, per vagabondaggio notturno.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Riso e fagiuoli soldi 5. Pasta in brodo soldi 5, Manzo con capuzzi garbi soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di radicchio o di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1835.

Ogni giorno una. Ninetto è uscito di collegio.

— Ora dunque, mio caro, è tempo che tu completi la tua istruzione morale e impari a conoscere gli uomini.

— Sì, papà, ma io amerei di conoscere piuttosto le donne...

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Riposo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi presso distinta famiglia stanza e costo per due studenti. Offerte sub «F. D.» al «Piccolo» (739)

Ricercasi un ragazzo dai 14-15 anni ad uso di Commissionario. Offerte al «Piccolo» »I. H.« (773)

Ricercasi mezza modista. Indirizzo al «Piccolo» (799)

Ricercasi presso distinta famiglia una signora o scolaro in stanza, volendo anche costo. Indirizzo «Piccolo» (843)

Ricercasi un ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo «Piccolo». (864)

Ricercasi prontamente per l'estero brava lavorante modista. Insinuarsi via San Lazzaro 2, piano III, da mezzodì alle due pomeridiane. (867)

Ricercasi presso casa commerciale un giovanetto di buona famiglia quale praticante, possibilmente versato nei lavori di scrittoio, bella calligrafia. Indirizzo al «Piccolo». (870)

Ricercasi apprendista orologiaio. Indirizzo al «Piccolo». (872)

Si ricerca una ragazza di bianco. Indirizzo «Piccolo». (868)

Si ricerca una garzona sarta da bianco. Indirizzo al «Piccolo» (810)

Cercasi apparecchiante calzolaia. Via San Maurizio N. 1, I piano. (877)

Si ricerca abile lavorante falegname per mobili, adatto per dirigere un lavoratorio. Indirizzo al «Piccolo» (805)

Signora vedova in buona età, conosce italiano, tedesco, slavo, cerca migliorare posizione, capace dirigere stabilimento bambini od Hotel, anche fuori di Trieste. Ottime referenze. Offerte con indirizzo fermo posta «V. M. 100». (873)

Viaggiatori illibati ricercansi via Canova 4, porta 5. (778)

Affittansi stanze, con o senza costo. Via Caserma 3, II piano. (861)

Affittasi una o tre stanze ammobiliate in campagna, pressi tramway, vista stupenda. Indirizzo al «Piccolo» (770)

Affittasi stanza ammobiliata-vuota, due finestre, ingresso libero. Via Nuova 6, piano IV, porta 11. (772)

Affittansi stanza ammobiliata ingresso libero e una vuota. Via Molin piccolo 1, I. 866

Affittasi stanza ammobiliat., ingresso libero, Corso N. 1, piano IV. (869)

Famiglia tedesca prenderebbe a costo un scolaro. Indirizzo al «Piccolo» (817)

Famiglia prenderebbe a costo e alloggio giovane studente «Indirizzo Piccolo» (848)

Pensione e sorveglianza riceve studente di buona famiglia, presso famiglia civile tedesco-italiana. Offerte sub «F. N. 26», poste restante. (863)

28 fior. stanza, costo, via Poste N. 10, III piano, porta 14, scala prima. (876)

Vendesi candelabri bronzo, vasi cinesi, quadri e libri. Indirizzo »Piccolo« 897

Vendesi un paio cani buldogg stupendamente macchiati. Rivolgersi Hotel Europa. (737)

Da vendere un pianoforte. Via Nuova 11, terzo. (836)

Diversi mobili usati da vendere a buonissimo prezzo nei mezzanini del Teatro Comunale. (887)

Fu smarrito il dieci corrente un cane Buldogg tigrato, piastra 1634. Mancia portandolo al caffè Armonia. 875

L'altra sera percorrengo la strada dalla piazza Giuseppina alla via delle Sette Fontane, pel Corso e Barriera vecchia, è stato smarrito un occhialino da signora con catenella d'oro. La persona onesta che l'ha trovato, portandolo all'ufficio del «Piccolo» riceverà una competente mancia. (874)

Oscurità Questa sera verrò, luogo da te segreto, aspettami, l'ora sai. Grazie fiori. Tua. (030)

Simpatica ha letto «Piccolo» ieri? Procuri passare mio negozio. V. (871)

R Vostra assoluta indifferenza e prolungata assiduità impossibile comprendervi! (865)

C. M. Ti auguro un buon capo d'anno e buone feste. Non è giusto che tu scriva così di spesso ora che ci abbiamo dichiarati abbastanza; basta un giorno prima di venire. Anche tu non badare se non ti scrivo sovente. La causa te la spiegherò in una prossima occasione. Addio. Tua. (862)

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezioni riunite danza per adulti, ogni sera ore 8. (822)

Promesse Ipotecario 4 0|0. Estrazione 15 settembre, f. 1.25, presso Alessandro Levi. (618)

Lo Stornello ricco di caricature locali è uscito. Otto pagine. Tre soldi negli appalti. 855

Lassamme sta! Nuovissima canzone Piedigrotta. Canto e Piano. Stabilimento Schmidl, Palazzo municipale. (704)

Fotografia assortimento apparati ed accessori. Deposito Piazza Borsa 5, II (715)

Petrolio in barili a f. 5 1|2. Barili da restituirsi. Zernitz (540)

Pochissima spesa, timbri e riparazioni presso G. Battara, via S. Caterina 3. (781)

Mendaressa Corso 8, porta 13. 828

Tappezziere via Fontanone 24, assume ordinazioni qualunque prezzi mitissimi. (836)

Bilanciaio via del Fontanone 11. (878)

Ricamatrice abilissima, massima esattezza, prezzi convenientissimi. Barriera 11, III piano. (878)

Il dentista F. Dollereder via Dogana N. 2, ordina dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 2 alle 5 pom. (468)

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. 269

Publica Scuola Superiore di Commercio
Fondazione Revoltella
A TRIESTE

E' aperto per l'anno scolastico 1890/91 l'iscrizione degli studenti ordinari e straordinari. — Chi intende inscriversi può presentare fin d'ora domanda alla Direzione corredandola dei certificati degli studi fatti.

Informazioni, schiarimenti e programmi fornisce a richiesta la sottoscritta, **via Giotto N. 1**.

Trieste li 14 agosto 1890.

La Direzione.

POLVERE DI RISO
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella **Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.**

DICHIARAZIONI DOGANALI
CARTA DI BUONA QUALITÀ
per più migliaia f. **3.50** al migliaio
Per mille pezzi soltanto fiorini 4
Lavori commerciali d'ogni genere a prezzi miti
Tipografia Werk, Via Nuova 21.

BURRO
BURRO cotto col vaso 5 kilò **6** fior. **92**
BURRO fresco » » 5 » **5** » **62**
franco da tutte le spese, spedisce colla rivalsa
GIOVANNI VOGRIC
a Salcano, presso Gorizia.

OVATTA BRUNS
tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella
FARMACIA SUTTINA (Foraboschi) Corso N. 25
Trieste - Telefono N. 32

Martedì 16 Settembre apertura delle Scuole
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Borse da scuola in tela impermeabile, pelle e tela americana, da soldi 20 a f. 3 il pezzo. — **Portalibri** e **Cesti** per lavori in grande quantità nel rinomato negozio
„AL SAN NICOLÒ" di E. D. RICHETTI
N. 26 - Via S. Antonio - N. 26

Col primo ottobre s'apre per giovinette un
Corso di conversazione
italiana e francese
due volte la settimana, quattro ore fior. quattro mensili anticipati.
CASSANO, Corsia Stadion 17, 3. p.

P. T.

Mi pregio di avvisare la S. V. che ho aperto in **Via Cologna N. 3, II.do piano** una

Concessionata scuola musicale

nella quale impartisco: eccellente istruzione di **VIOLINO**, nonchè buona istruzione di **Pianoforte** e di **Composizione**. Accetto scolari giornalmente. Onorario da fior. 3 in poi.

Devotissimo
Giovanni Bobùs
Conservatorista diplomato

La sottoscritta si pregia d'avvisare codesto P. T. che col giorno 14 corr. ha aperto uno

SPACCIO VINO
ALLA CONCORRENZA
Piazza della Borsa Num. 5
con ingresso via delle Beccherie

ove smerciasi eccellentissima qualità di **Vino di Parenzo** a soldi 40 e 36 il litro della ben nota e rinomata cantina di **Domenico Vidali.**

Fiduciosa d'essere onorata da numerosa clientela, si segna

Devotissima
Antonia Bottoni.

PER LE SCUOLE.
Cartoleria FRATELLI STOKEL
vis-à-vis Caffè Stella Polare
Grandioso assortimento
Borse da Scuola
PORTA LIBRI
Blocchi da disegno
BUSTE, COMPASSI
e qualsiasi requisito
A PREZZI RIBASSATI.
PER LE SCUOLE

OGNUNO

può **guadagnare mensilmente dai 200 ai 300 fiorini**, accettando una **scelta** rappresentanza. Addatta anche come guadagno accessorio per ognuno. Offerte sono da dirigere all'**ufficio mercantile a Budapest. Badgasse N. 1**

RIAPERTURA.

Vino Samos . . .	fior. —.36	Litro
» **Cipro** . . .	» —.80	»
» **Marsala** . . .	» 1.—	»
» **Vermut** . . .	» —.80	»
Rum Giamaica . .	» 1.—	»
Thè Cinese . . .	» 2.—	Chilo

Via Farneto N. 3

PRIVATO LICEO FEMMINILE OLIVO
(Trieste - Anno XVII - Trieste)

di tre corsi con **Scuola preparatoria** di otto corsi e Scuola Fröbeliana per sole bambine, 12 posti per Convittrici.

Le signorine che desiderassero frequentare i Corsi Liceali sono pregate di sollecitare l'iscrizione. La tassa per loro è fissata a fiorini 6 mensili. Pagando anticipatamente in rate trimestrali o semestrali si ha il vantaggio di un piccolo sconto.

Lingua d' Istruzione è l' Italiana, con riguardo speciale alla lingua tedesca. Obbligatoria anche la francese ed ogni sorta di lavori fini. Quelle che conoscono bene le dette tre lingue possono apprendere la lingua inglese. — Studio libero Forte-piano.

I Corsi Liceali preparano eventualmente all'esame di maestre.

Per maggiori schiarimenti rivolgesi alla Direzione **via Acquedotto 11.**

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 15 settembre 1890

Lotti Banca Ipotecaria Ung. 4 %
vincita principale fior. **50.000** nom.
in rate mensili da fior. 3 per fior. 133.—
meno rendita durante l'operaz. » 14.—
Costo reale fior. 119.—

Lotti Tabacchi Serbi 1888
Vincita principale f.chi **100.000**
1 biglietto f. 6.50 in rate da soldi —.50
3 biglietti » 34.50 » » » fior. 1.—
10 » » 68.— » » » » 2.—

Lotti Palffy
Vincita princip. fior. **42.000**
per fior. 68.50 in rate mensili da fior. 3.—

Talloni di vincita della Banca Ipotecaria Ungherese
Valevoli per tutte le estrazioni
per fiorini 28.— in rate da fiorini 1.—

Estrazione 1 ottobre 1890

Lotti Regolazione Tibisco 4 %
vincita principale fior. **100.000**
in rate mensili da f. 3.— per fior. 156.—
meno rendita durante l'operaz. » 16.—
Costo reale fior. 140.—
Trieste 1 Settembre 1890.
LA DIREZIONE.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
si è traslocato in
via Acquedotto N. 5, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

I libri prescritti
per tutte le scuole, nuovi od usati, trovansi vendibili nella
Libreria CHIOPRIS
Piazza Nuova (Gadola)
ELENCHI GRATIS.

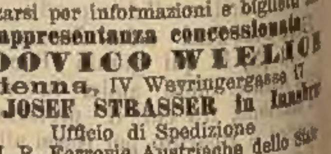
CERCHIAMO
persone ammodo, d'ogni classe, che vorrebbero occuparsi nella vendita di Viglietti di Lotterie in rate a base delle nostre lettere rateali legalmente rilasciate. La nostra firma esiste diggià 25 anni con la più austera solidità. Accordiamo la più **alta provvigione** più un premio ed eventualmente una paga fissa. Offerte sono da dirigere alla Casa Bancaria della
Commandit-Gesellschaft
Fratelli Dürnfeld (Budapest)

PREMIATA LIBRERIA
JULIUS DASE
Trieste, via Ponterosso N. 3
COMPLETO DEPOSITO
di *LIBRI SCOLASTICI*
ultime edizioni
ad uso delle i. r. Scuole dello Stato, delle Scuole civiche e delle Scuole private.
DEPOSITO GENERALE
dell'I. R. Dispensa dei libri scolastici in Vienna
nelle lingue italiana, tedesca, slovena e croata.
Elenchi gratis.
Libreria JULIUS DASE Trieste
Via Ponterosso N. 3

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

Linea Red Star
Concessionata dal Governo Austriaco
Vapori Postali Reali Belgi
fra **Anversa**
Nuova York
Filadelfia.



Indirizzarsi per informazioni e biglietti alla
Rappresentanza concessionata:
LODOVICO WIELICH
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **JOSEF STRASSER in Innsbruck**
Ufficio di Spedizione
delle I. R. Ferrovie Austriache dello Stato

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente buonando l'interesse annuo
per **Banconote 3** % con preavv. di 5 giorni
3¼ » » »
3½% a quattro mesi »
3½% » sei »
3¾% » otto »
Per **Napoleoni 2**% con preavv. di 20 giorni
2¼% » » »
2½% » » »
3 » » »

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèques; importi maggiori preavviso avanti la borsa.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di coupons, cambiali e coupons verso modica provvigione. d) Vende le obbligazioni comunali 4½% della **Prima Associazione patriottica della Cassa di risparmio di Budapest**, le lettere di pegno 4½% con lotteria e le obbligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca Ipotecaria ungherese**, le priorità 4% in argento della I. R. privil. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata.

La FILIALE DELLA BANCA UNION assume in custodia verso una tenuissima tassa valori di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

Trieste, 24 Febraio 1890.